

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del Registro - COSTITUZIONE ARO (AMBITO RACCOLTA OTTIMALE).
APPROVAZIONE MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI
CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.

Data 16/12/2013

L'anno duemilatredici il giorno sedici del mese di dicembre alle ore 10,10, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4992 del 12 dicembre 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione urgente. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro e gli Assessori Concetta territo e Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.



AREA III

Servizi Tecnici e Gestione del Territorio
servizitecnici@comune.villalba.ci.it

COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

---- * ----

Prop. N. 63 del 21.11.2013

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 40 DEL 21 NOV. 2013

OGGETTO: Costituzione A.R.O. (Ambito Raccolta Ottimale) ed Approvazione
modello di organizzazione e schema di convenzione ex art. 30 D.lgs.
n. 267/2000 e s.m.i.

IL SINDACO

Vista La L.R. n.9/2010 che ha istituito in tutto il territorio della Regione, ai fini della gestione del servizio della nettezza urbana, le S.R.R. (società di regolarizzazione rifiuti) in sostituzione degli ATO (Ambiti raccolta ottimale), che il 30.9.2013 hanno cessato ogni attività e sono stati posti in liquidazione definitiva;

Premesso che, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 01 del 04/09/2012, il Comune di Villalba ha aderito alla costituzione dell'A.T.O. denominato "Caltanissetta Provincia Nord" per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti;

Preso atto che la Società "Caltanissetta Provincia Nord", facente capo al Comune di Caltanissetta (Comune capofila) è stata regolarmente costituita con atto notarile;

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art.5 della predetta L.R. n.9/2010 – comma 2 ter – i Comuni possono gestire in forma singola e/o associata il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti e che l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con propria direttiva n.1/2013, ha individuato gli A.R.O. quali aree di raccolta ottimali, ai fini dell'organizzazione e della gestione dei servizi anzidetti, stabilendo per ciascun ARO una base minima di 5.000 abitanti;

Atteso che occorre procedere alla costituzione degli A.R.O. pena la nomina di un Commissario ad acta regionale, e che in tal senso, in seno all'Assemblea delle S.R.R., i vari Comuni, hanno raggiunto una intesa di massima, sulla base di varie considerazioni (continuità territoriale, possibilità di integrazione nella gestione dei vari servizi etc.);

Dato atto che il Comune di Villalba, ai fini della costituzione dell'A.R.O., può associarsi ai Comuni di Santa Caterina Villarmosa, Marianopoli, Resuttano e Valledlunga Pratameno, Comuni affini a livello territoriale e logistico e che associati raggiungono i 5.000 abitanti richiesti dalla legge;

Visti il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione predisposti dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti del citato Assessorato regionale, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che i Comuni aderenti all'A.R.O. dovranno sottoscrivere, prima di procedere agli ulteriori adempimenti propedeutici alla nuova organizzazione e gestione del servizio;

Visti:

La legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepita dalla

Il T.U. E.L., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

L'O.R.EE.LL.;

PROPONE

Approvare la costituzione dell'A.R.O., di cui alla direttiva n.1/2013 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, cui fanno parte i Comuni di Santa Caterina Villarmosa, Marianopoli, Resuttano, Valledlunga Pratameno, e Villalba;

Approvare il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;



IL SINDACO
(*Geom. Alessandro Plumeri*)



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

***Modello di organizzazione
dell'ARO e schema di
convenzione***

19 Luglio 2013

PREMESSA

Con l'articolo 1 comma 2 della l.r. n. 3/2013, concernente la gestione integrata dei rifiuti, è stato introdotto all'articolo 5 della l.r. n. 9/2010 il comma 2 ter che ha stabilito che i Comuni, in forma singola o associata e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con successiva circolare n. 221 dell'1 febbraio 2013, lo scrivente Assessorato, ha emanato la Direttiva n. 1/2013 che, al punto 1, ha inteso definire gli A.R.O. quali aree di raccolta ottimale al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Per quanto sopra, al fine di dare attuazione al processo sopra delineato, si rende necessaria emanare il seguente schema di convenzione a cui i Comuni, in forma singola o associata, faranno riferimento per la costituzione dell'ARO.

comparenti, della cui identità personale e poteri io, Segretario Generale rogante, sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel Presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti, e che convengono quanto appresso.

Premesso

- che in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale vigente l'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) è l'unità minima di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- che l'art. 5 della Legge della Regione Siciliana n. 9 dell'8 aprile 2010 ha confermato, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, gli A.T.O. costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, quali identificati nel D.P.Reg. 20 maggio 2008; a questi si sono aggiunti gli ulteriori A.T.O. costituiti con DPGR n. 531 del 4 luglio del 2012;
- che il comma 2-ter della Legge della Regione Siciliana n. 9 dell'8 aprile 2010 consente ai Comuni, in forma singola o associata, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, di procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti all'interno di Aree di Raccolta Omogenee (A.R.O.), così come definiti al punto 1 n. 3 della direttiva n. 1/2013, circolare prot. 221/2013, dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- che la perimetrazione degli A.R.O. è rimessa alla competenza dei Comuni, singoli o associati, nel rispetto dei criteri di cui al capitolo 8 della "*Linea guida per la redazione del Piano D'Ambito*" del 04/04/2013 e alle "*Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma*

2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito" del 04/04/2013, emanate dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

- che il territorio del presente A.R.O. corrisponde ai territori dei comuni firmatari della presente convenzione;
- i Comuni qui costituiti, adempiendo ai principi di semplificazione amministrativa e di razionalizzazione delle risorse, intendono attivare per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come meglio specificati di seguito con la presente convenzione, una gestione ed erogazione unitaria delle funzioni assegnate in termini di servizi offerti e relativi costi associati senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli e responsabilità massimizzando le possibili sinergie in termini di competenze necessarie per la gestione operativa del servizio.
- convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(PREMESSA)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

(OGGETTO E FINALITÀ)

Con la presente convenzione i Comuni di _____
_____ dell'A.R.O./____ interno
all'Ambito Territoriale Ottimale _____, così come sopra rappresentati, costituiscono, ai sensi
dell'art. 30 TUEL, l'Associazione per il coordinamento, l'attuazione e lo svolgimento associato dei
compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento,
raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati e servizi annessi, come meglio specificati di

seguito.

L'associazione fra comuni e l'Ufficio Comune disciplinanti dalla presente convenzione sono organismi privi di personalità giuridica e sono finalizzati al solo svolgimento in forma associata delle funzioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010. La titolarità delle funzioni, la stipula dei contratti di affidamento, nonché il controllo sul regolare svolgimento del servizio restano di esclusiva pertinenza dei singoli enti associati.

Art. 3

(ASSEMBLEA DELL'A.R.O./_____)

E' istituita l'Assemblea degli enti aderenti all'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) ___ con sede, in prima istanza, presso il Comune di _____. Tale sede è eventualmente modificata dall'Assemblea stessa ai sensi del successivo art. 6.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni i quali possono delegare a sostituirli un Assessore.

Art. 4

(COMPITI DELL'ASSEMBLEA)

All'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010, dalla presente convenzione, nonché dalle direttive impartite dalla Regione e ferme restando le funzioni riservate ai singoli Comuni, sono demandate le attività di indirizzo e programmazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'A.R.O. , per quanto compatibili con le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5, comma 2-ter, della L.R. 9/2010, nonché con l'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 5

(FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA)

La seduta di primo insediamento è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti. Nella prima seduta, l'Assemblea elegge il Presidente all'unanimità.

In caso di mancanza di indicazione unitaria da parte dell'Assemblea, la Presidenza spetta al Sindaco del Comune avente il maggior numero di abitanti.

Il Comune del Sindaco eletto Presidente diviene capofila e sede dell'Assemblea di A.R.O.

L'Assemblea può eleggere un Vicepresidente.

Il Segretario dell'Assemblea è il segretario del Comune capofila.

Fino all'elezione del Presidente dell'ARO, le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal Segretario del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Ciascun Sindaco può delegare alla partecipazione un Assessore.

La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare; il documento relativo deve essere conservato presso il Comune capofila insieme ai verbali delle sedute.

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare e trasmesso dal segretario, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima dell'assemblea, o almeno due giorni nei casi di urgenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli Enti aderenti alla convenzione. In seconda convocazione l'Assemblea si ritiene regolarmente costituita con l'intervento di almeno un terzo, più uno, degli Enti.

Il Presidente, inoltre, deve convocare l'assemblea entro venti giorni, quando ne è fatta domanda da almeno un terzo, più uno, dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono regolari ed efficaci tenuto conto dell'argomento trattato e degli effetti

ricadenti sui singoli Comuni.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Consigli Comunali.

Le deliberazioni, di norma, sono assunte con votazione in forma palese e si intendono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti all'Assemblea.

Il Segretario dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta la legittimazione dei presenti.

Il Segretario, in seno all'assemblea, svolge funzioni di consulenza giuridico -normativa, oltre che di verbalizzazione dell'attività della seduta.

Le deliberazioni dell'assemblea sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale, ultimo, ne cura la trasmissione agli enti convenzionati.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti gli Enti Locali convenzionati e seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL.

Art. 6

(COMPITI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA)

Il Presidente regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

Spetta al Presidente :

- rappresentare l'assemblea;
- convocare e presiedere l'assemblea;
- individuare tra il personale già in servizio presso gli enti convenzionati, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune.

- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 272 e segg. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii., per l'eventuale procedura ad evidenza pubblica di affidamento unico del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto.

Art. 7

(COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA)

Il Comune capofila si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna a svolgere il proprio ruolo con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato " _____ (~~inserire denominazione ARO~~)" su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita relative alla gestione associata delle funzioni.

Restano di esclusiva pertinenza dei singoli comuni associati le competenze relative al pagamento, ivi inclusi gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento), ed alla verifica della regolare esecuzione del contratto di servizio, una volta ultimata la procedura di affidamento, nei territori di rispettiva competenza.

Art. 8

(UFFICIO COMUNE DI A.R.O.)

L'Ufficio Comune di A.R.O. (da qui in poi "Ufficio"), localizzato presso un'unità organizzativa del Comune sede dell'Assemblea, è la struttura preposta allo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi strumentali all'affidamento e all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell'A.R.O..

In caso di affidamento a terzi tramite gara del servizio di cui al presente articolo, l'Ufficio opera

come unica stazione appaltante del servizio.

L'Ufficio opera esclusivamente con personale già in servizio presso gli enti convenzionati al momento della sottoscrizione della presente convenzione.

Gli eventuali costi di funzionamento dell'Ufficio, motivatamente riconosciuti necessari dal responsabile dello stesso ed approvati dall'assemblea, comprese le spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico di tutti gli enti sottoscrittori e ripartite secondo le modalità di seguito specificate. A copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio, da quantificarsi in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli enti, si provvede con i trasferimenti dei comuni a favore dell'ente capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo, anche in considerazione delle minori risorse impegnate dai singoli enti per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività, e ripartite proporzionalmente, al netto di eventuali contributi sulla base delle decisioni dell'assemblea dell'ARO e secondo quanto stabilito al successivo articolo 10. Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel bilancio preventivo del Comune capofila, è approvato dall'Assemblea su proposta dell'Ufficio stesso entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli Comunali.

Il conto consuntivo della gestione del funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel consuntivo del Comune capofila, è approvato annualmente dall'Assemblea, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo, e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli Comunali.

Ciascun comune convenzionato procede al versamento in favore dell'Assemblea dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 50 per cento entro il 30 giugno di ciascun anno;
- il saldo entro il dell'anno successivo.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in

detrazione dei costi del servizio.

Sulla base delle indicazioni dell'Assemblea, inoltre, l'Ufficio può coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per l'attuazione e la gestione associata del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Art. 9

(OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI)

I Comuni appartenenti all'ARO assicurano la partecipazione di un proprio rappresentante, di norma il Sindaco ovvero il componente della Giunta Comunale, se delegato.

Gli enti locali convenzionati aderenti all'A.R.O./___ espletano singolarmente i seguenti adempimenti :

- a. definiscono i regolamenti di cui ai commi 15 e 22 dell'art. 14 della L. 201/2011;
- b. deliberano l'aggiudicazione del servizio in caso di affidamento a terzi tramite gara;
- c. stipulano e sottoscrivono il contratto d'appalto e provvedono direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute;
- d. curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.
- e. verificano l'esatto adempimento del contratto
- f. i Comuni che hanno in corso contratti di servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani che prevedono una clausola di scadenza o di risoluzione delle gestioni in essere in caso di avvio della gestione da parte dell'ente sovraordinato, avvieranno le procedure di risoluzione dei contratti, dopo la stipula del contratto con il gestore del nuovo

servizio nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto oggetto della procedura di risoluzione anticipata sempreché detta risoluzione anticipata sia valutata vantaggiosa per l'Ente sotto il profilo della rispondenza agli obiettivi di qualità, nonché con riferimento ai costi dei servizi;

- g. i Comuni che hanno in corso contratti di servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani che non prevedano una clausola esplicita di risoluzione anticipata del contratto o comunque in essere per mancata risoluzione per insussistenza di vantaggiosità, aggiornano il capitolato speciale d'appalto delle gestioni e stipulano un contratto aggiuntivo con il gestore esistente, laddove necessario per raggiungere il rapido allineamento agli standard di gestione dell'ARO;
- h. ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, al gestore del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

Gli enti locali convenzionati esercitano inoltre ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Gli Enti locali informano in tempo reale l'Ufficio Comune di tutti gli adempimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

Gli enti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a fornire il personale necessario avvalendosi delle professionalità interne già presenti negli enti dei comuni convenzionati.

Art. 10

(RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI)

Gli Enti locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, a

corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune di cui all'art. 9 ed a versarla con le modalità indicate dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

I costi di funzionamento dell'Ufficio comune, nonché di programmazione e di attuazione delle attività dell'A.R.O., , sono suddivise fra i Comuni aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di funzionamento dell'Ufficio tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'A.R.O., anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.

Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno e/o più Comuni dell'A.R.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza, ovvero contrari a leggi nazionali e regionali. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi ai sensi dell'art.30 TUEL, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune Capofila, mediante il versamento di un contributo forfettario, quantificato con provvedimento del Dirigente preposto all'Ufficio Comune.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

Art. 11

(DURATA)

La presente Convenzione ha durata di *(in lettere)*¹ anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo, potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduto da

¹ Minimo sette anni.

apposite deliberazioni consiliari di rinnovo adottate dai Comuni partecipanti.

Ciascun Comune potrà recedere dalla presente convenzione nei termini e modi consentiti dalla vigente normativa.

Art. 12

(RINVIO)

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Art. 13

(REGISTRAZIONE)

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da _____ pagine e fin qui della _____ facciata.

P. IL COMUNE DI _____

P. IL COMUNE DI _____

P. IL COMUNE DI _____

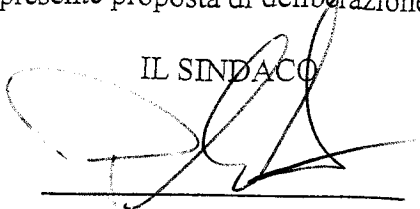
P. IL COMUNE DI _____

P. IL COMUNE DI _____

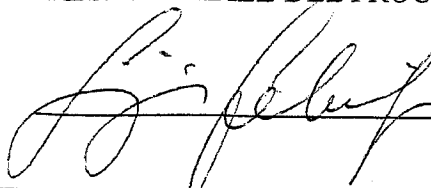
P. IL COMUNE DI _____

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta su iniziativa del Sindaco .

IL SINDACO



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

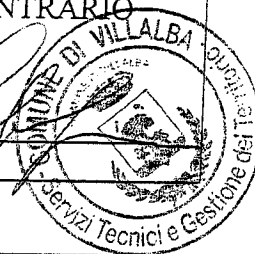
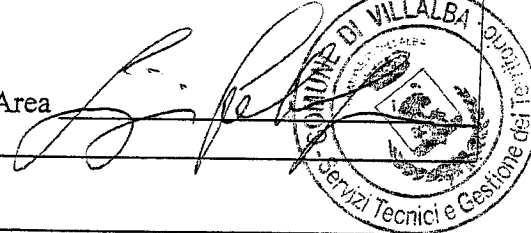
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 21 NOV. 2013

Il Responsabile dell'Area



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

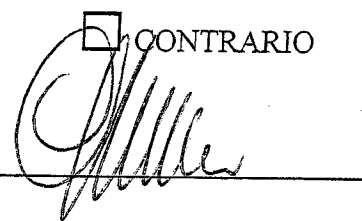
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 21 NOV. 2013

Il Responsabile dell'Area



- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto posto al n. 3 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Triennale delle OO.PP 2013 - 2015, con annesso elenco annuale dei lavori".

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, propone di prelevare per la trattazione immediata il punto n. 9 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Costituzione ARO (Ambito Raccolta Ottimale). Approvazione modello di organizzazione dell'ARO e schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo per la trattazione immediata della proposta di deliberazione inserita al punto 9 dell'O.d.G.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	06 (Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	04 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Plumeri).
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di prelevare per la trattazione immediata la proposta di deliberazione posta al punto 9 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Costituzione ARO (Ambito Raccolta Ottimale). Approvazione modello di organizzazione dell'ARO e schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."

Il Presidente del Consiglio, visto l'esito della votazione, passa alla trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Costituzione ARO (Ambito Raccolta Ottimale). Approvazione modello di organizzazione dell'ARO e schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.". Dà atto che la proposta è stata presentata su iniziativa del Sindaco e che risulta corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Luigi Schifano, e dal Responsabile dell'Area Finanziaria, Rag. Giuseppe Plumeri.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione. Osserva che con l'approvazione della proposta di deliberazione in discussione, il Consiglio Comunale è chiamato a scegliere l'ARO, articolazione territoriale della S.R.R.; cui aderire. Evidenzia che si propone di aderire all'ARO formato dai Comuni ai quali Villalba è legata nel Consorzio delle Cinque Valli.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che sarebbe opportuno che il Sindaco relazionasse in Consiglio Comunale sulle intese raggiunte con i Sindaci degli altri Comuni con i quali il Comune di Villalba andrà a costituire l'ARO, al fine di rendere edotta l'assemblea su tutti gli elementi del piano industriale.

Il Presidente del Consiglio, dichiarando di volere intervenire sulla proposta di deliberazione in trattazione, osserva che quella delle SRR e delle ARO è una vicenda che si inserisce nella tragedia siciliana relativa alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ritiene che anche questa riforma sarà un fallimento, in quanto i meccanismi di funzionamento dei nuovi organismi che gli enti locali sono chiamati a costituire, sono assai complessi e, a suo parere, non permetteranno di realizzare quei risparmi e quelle economie di scala che potrebbero ottenersi con la gestione associata del servizio. Afferma che sarebbe opportuno e necessario avviare al fine di realizzare dei risparmi di spesa un ragionamento relativo, oltre che ad una convenzione della Segreteria Comunale, anche alla costituzione di una Unione dei Comuni che consenta al Comune di Villalba di gestire in maniera consorziata taluni servizi con altri Comuni, quali potrebbero essere per la continuità territoriale Marianopoli, Vallelunga Pratameno e Resuttano. Si auspica che con l'Assessore Marino, chiamato a dirigere l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, possa essere avviato un ragionamento nuovo e diverso rispetto al passato nella gestione dei rifiuti, considerato che lo stesso ha sollevato il problema serio ed annoso in Sicilia del monopolio nell'abbancamento dei rifiuti e nella gestione delle discariche pubbliche. Riconosce in effetti che tale monopolio nella gestione delle discariche ha creato delle difficoltà estreme nella gestione del servizio ed afferma che l'Assessore, puntando l'attenzione su tali aspetti, così da mettersi contro Confindustria, abbia centrato la principale problematica relativa al settore della gestione e dello smaltimento dei rifiuti.

Esce il Consigliere Plumeri M.. Presenti 9.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in trattazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	09
Favorevoli	09 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	--
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in discussione avente ad oggetto: **"Costituzione ARO (Ambito Raccolta Ottimale). Approvazione modello di organizzazione dell'ARO e schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."**.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola propone di sospendere la seduta consiliare per 10 minuti.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di sospensione della seduta per 10 minuti.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 09
Votanti 09
Favorevoli 06 (Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari --
Astenuti 03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di sospendere la seduta per 10 minuti, essendo le ore 12,10.

Il **Presidente del Consiglio**, dott. ing. Salvatore Bordenga, alle ore 12,30, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 09 Consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti 03 Consiglieri Comunali (LERCARA, TATANO, FAVATA e SAIA). Accertato, pertanto, il numero legale dichiara riaperta la seduta. Propone, dato atto di aver sentito la Conferenza dei Capigruppo nelle more della sospensione della seduta, di rinviare la trattazione dei rimanenti punti inseriti all'ordine del giorno all'indomani, giorno 17 dicembre 2013, alle ore 10,00.

Rientrano i Consiglieri Favata e Saia. Presenti 10.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10
Votanti 10
Favorevoli 10 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone, Plumeri, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari --
Astenuti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di rinviare la trattazione dei restanti punti all'ordine del giorno all'indomani, 17 dicembre 2013, alle ore 10,00.

Il **Presidente del Consiglio**, visto l'esito della votazione, scioglie la seduta, essendo le ore 12,40.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio On-line
F.to _____

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio On-line, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denuncie di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia